

Ecco i temi più gettonati, ora la selezione in vista del 10 maggio

Di [Mauro Miserendino](#) | aprile 6, 2018

Obiettivo di una “Prevenzione 4.0”, tema della terza edizione del Premio eHealth4all? Apps maneggevoli nel prevenire malattie, migliorare stili di vita, ottimizzare terapie. Ma tra i 25 progetti partecipanti alla prima fase di selezione, in questo momento all’attenzione del Comitato scientifico ce ne sono anche di rivolti al sollievo del paziente o al suo rapporto con la Pubblica Amministrazione. «Difficile catalogare i partecipanti– spiega Ornella Fouillouze presidente del comitato organizzativo del Premio e vicepresidente ClubTi Assolombarda – ma sembrano fare la parte del leone progetti di telemedicina e telemonitoraggio a domicilio da remoto: in tutto dieci, rivolti a pazienti malati cronici, cardiopatici, oncologici. Ci sono poi sei progetti di prevenzione che vanno dal monitoraggio ed automonitoraggio delle terapie a piani di educazione sanitaria e presa in carico di dipendenti attraverso contratti integrativi aziendali. “Gettonati” anche i progetti – tre in tutto, due dalla Puglia e uno dal Veneto – volti a migliorare i rapporti con la Pa e ad offrire prestazioni telematiche abbattendo tempi d’attesa e burocrazia».

In lizza – novità assoluta – anche due progetti di gestione dell’intervento infermieristico e due software tesi ad ottimizzare gli esiti delle refertazioni istologiche e anatomo-patologiche. Infine, un progetto di prevenzione ambientale informatizzata e uno di dispositivo medico avanzato per disabili. Così come la scorsa edizione 2015-17 – contemporanea al Giubileo della Misericordia – il concorso 2017-19 si gioca sull’asse Milano-Roma: a ClubTi, ideatore della manifestazione, si aggiungono AICA e CDTI. «I lavori migliori – ricorda Luciano De Biase, referente CDTI nel comitato organizzativo della manifestazione – saranno presentati in Campidoglio, nell’ambito di un evento da noi organizzato su eHealth e Telemedicina il 10 maggio pomeriggio». «Dopo la presentazione di Roma – conclude Anna Verrini, referente AICA –i progetti scelti verranno seguiti per un anno dal Comitato Scientifico e la premiazione avverrà a primavera 2019 a Milano».